



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

IIS ALDO MORO
ITE IPSASR ITT

Istituto di Istruzione Superiore "Statista Aldo Moro"

Località Colle della Felce, 30 – 02032 Fara in Sabina (RI)

Al Personale docente
Al Personale ATA
Alla RSU d'Istituto

CIRCOLARE N° 041 del 15/10/2019

OGGETTO: Fondo d'Istituto e convocazione personale

DETERMINAZIONE FONDO D'ISTITUTO

Le risorse assegnate alla scuola dal MIUR per l'anno scolastico in corso consentono di poter contare su una somma che, depurata dall'indennità di direzione obbligatoria e sommata alle economie dell'anno precedente, ammonta complessivamente a € 65.5536,20.

Detta somma, in termini contrattuali deve essere ripartita tra personale docente e personale ATA, nella misura rispettivamente del 65% e del 35%. Pertanto le disponibilità complessive per il corrente anno scolastico sono le seguenti:

TOTALE DISPONIBILITA' FONDO	65.55,20		
		35% ATA	65% DOC.
Totale fondo docenti e ATA		22.944,20	42.609,00

Per lunedì 21 ottobre 2019, il Collegio dei docenti, in margine alla seduta convocata per l'approvazione del Piano dell'Offerta Formativa provvederà a formulare un'ipotesi di ripartizione del fondo tra le diverse attività deliberate;

L'Assemblea del personale ATA è convocata, nelle sue diverse articolazioni, per giovedì 24 ottobre 2019 dalle ore 14.00.

La RSU d'Istituto, data la propria natura, è invitata a considerare le diverse possibilità a disposizione per ripartire il fondo sulla base di criteri di equità, nell'interesse dei lavoratori che essa rappresenta. Pertanto, sarebbe opportuno che, sentiti i lavoratori aiutasse il Collegio nell'attribuzione delle risorse.



CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Si ricorda che il collegio dei docenti, ancorché non deputato ad assegnare le quote di fondo d'istituto alle diverse attività e ai vari progetti, tuttavia, ai sensi dell'art. 88, c1 del Contratto, delibera le attività da retribuire relative alle esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno della scuola e delibera anche i diversi progetti che l'istituto intende portare avanti nel corso dell'a.s.

Alla luce di quanto detto, il collegio, proprio in virtù delle competenze tecniche che lo contraddistinguono, appare l'organo collegiale maggiormente competente a stabilire i pesi, in termini di ore necessarie o calcolate forfettariamente, da riconoscere ad attività e progetti che lui stesso ha individuati come qualificanti dell'offerta formativa o dell'impianto organizzativo che deve supportarla. Nel fare ciò terrà conto delle seguenti indicazioni:

- le attività e i progetti da retribuire con il FIS devono essere tutti ricompresi nella delibera del collegio, per cui qualche progetto (o qualche attività) non deliberato nella seduta di ottobre deve essere approvato in questa sede;
- le attività da incentivare devono essere svolte oltre l'orario d'obbligo;
- possono essere retribuite a 35€ l'ora soltanto le attività d'insegnamento;
- i corsi di recupero vanno retribuiti a 50€ l'ora;
- il collegio può indicare semplicemente il monte ore necessario allo svolgimento di una determinata attività;
- nella ripartizione del Fondo dovranno essere privilegiate attività da svolgere con gli alunni e capaci di avere una ricaduta didattica importante;
- non si dimentichi di definire un progetto "orientamento", possibilmente unitario, anche se necessariamente articolato sulla base dei diversi indirizzi operanti nell'istituto.
- fermo restando che sarebbe auspicabile il coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti nella realizzazione di attività e progetti, è tuttavia opportuno evitare un eccesso di personalizzazione, privando gli studenti di attività ritenute utili, con il solo scopo di realizzare un "fittizia" equità nella distribuzione dei fondi;
- è consigliabile evitare un'eccessiva frammentazione (p.es., attività compensate con una cifra totale di 10/20 euro nette *pro capite*. Quei soldi, riuniti in un unico compenso, potrebbero consentire la realizzazione di qualche attività/progetto, sia pure di modesta entità;
- **si ribadisce che la piattaforma proposta è completamente rimodulabile alla luce delle diverse esigenze che il collegio ritenesse opportuno individuare o privilegiare.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giovanni Luca Barbonetti

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa
ai sensi dell' Art. 3, comma 2 del D. Lgs. 12/02/1993, n. 93